

NULLA IN CARNE

Gelida sgorga dall'avarò chiaro
l'ora ultima nell'avidò dedalo
— *dove si ritorna solo a parole* —:
per gli andati giorni di ombra logora e
nuda con nulla in carne si allungava
al salso vento del mare brumoso
con l'indifferenza che ora consola

l'essere a vuota tenebra di sole
discende a sale di clessidra eguale.